



for a living planet®

WWF Italia
Sezione Regionale
Emilia-Romagna
Via Serlio, 25/2
40128 Bologna

Tel/fax: 051. 522087
e-mail: emiliaromagna@wwf.it
sito: www.wwf.it/emiliaromagna



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0021054 del 16/09/2013

Bologna, 13.09.2013

Prot. MG/09/13

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
PEC DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



Ministero dell'Ambiente
Dipartimento conservazione natura
PEC dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Oggetto: Osservazioni allo “Studio di Incidenza” del progetto “Campo di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)” – **richiesta di stesura di una corretta Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 DPR 357/97 e smi e sospensione dell’iter autorizzativo**

Con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative allo “Studio di Incidenza” del progetto “Campo di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)”, il cui avviso di avvio della procedura di Valutazione di Impatto ambientale è stato pubblicato dal proponente STOGIT S.p.A. sul "Corriere della Sera" del 9 luglio 2013 e si chiede di sospendere l’iter di autorizzazione del progetto in oggetto e di richiedere la stesura corretta della Valutazione di Incidenza come previsto dall’art. 5 comma 3 secondo l’allegato G del DPR 357/97 e smi, stante la superficialità con la quale sono state relazionate le opere/azioni previste, sia in fase di cantiere che di esercizio e a seguire, la mancata corretta esposizione degli impatti attesi sia nel breve che medio e/o lungo termine, reversibili o irreversibili, possibili, probabili e/o certi.

Distinti saluti.

Il Presidente
Marco Galaverni

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n. 493 del 04.04.1974.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 09.02.2005 - ONLUS di
diritto



100% recycled paper



for a living planet®

OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI INCIDENZA DEL PROGETTO “CAMPO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA)”

Premessa

Di seguito sono elencate le osservazioni al progetto “Campo di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)”, sulla base dello Studio di incidenza, volume III, allegato 8. Le osservazioni sono quindi limitate agli impatti possibili, probabili e/o certi sui siti della rete Natura 2000.

Osservazioni generali.

Osservazione n.1

Livello di approfondimento. Lo studio di incidenza si limita alla fase di prevalutazione (screening), ritenendo – a nostro avviso erroneamente - di disporre di dati sufficienti per escludere qualsiasi incidenza negativa significativa su habitat e specie, anche sulla base degli interventi di mitigazione già previsti dal progetto. Tuttavia, soprattutto in relazione alla vulnerabilità dei siti interessati, determinata principalmente dalle limitate superfici degli habitat, si ritiene che le valutazioni debbano essere svolte su una base di dati più ampia e nel contempo gli interventi di mitigazione siano da precisare meglio, così come illustrato a seguire. Inoltre, se è vero che la superficie agricola interessata dagli interventi è minima rispetto al contesto, si ritiene che sia indispensabile poterne valutare comunque il contributo e prevedere eventuali forme di mitigazione/compensazione idonee.

Osservazioni puntuali

Osservazione n. 2.

Cronoprogramma (4.9.2.1). Dal cronoprogramma non emerge nessuna stagionalità delle attività di cantiere, per cui si presume che ci si può attendere il massimo del disturbo anche in periodi critici come quello della nidificazione, particolarmente importante proprio per la garzaia, posta a circa 600 metri dall'area di intervento, ma a pochi metri dalla strada provinciale, che si ritiene ragionevolmente interessata dal passaggio dei molti mezzi impegnati nel trasporto delle terre di scavo (pari a oltre 526.000 mc, corrispondenti a oltre 25.000 viaggi di camion da cava di 20 mc) e degli altri materiali necessari alla realizzazione del progetto.

Si chiede di specificare in quali termini il programma dei lavori tiene conto della necessità di una riduzione del disturbo nel periodo riproduttivo delle specie nidificanti.

Osservazione n. 3.

Numero e tipologia mezzi (4.9.2.2.). Non vengono indicati i percorsi dei mezzi, in particolare di quelli che saranno utilizzati per il trasporto delle terre di scavo.

Dal momento che alcuni tratti della viabilità esistente sono prossimi ad aree di particolare interesse conservazionistico, **si chiede di specificare in modo dettagliato la viabilità di cantiere, indicando i tratti ove questa eventualmente interferisce con i siti della rete Natura 2000.**



for a living planet®

Osservazione n. 4

Misure di mitigazione (9.7.1). Le misure di mitigazione indicate (controllo delle velocità di transito dei mezzi; costante manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro) risultano difficili da verificare e, per esperienze acquisite in altri contesti, sono spesso solo postulati privi di alcuna reale applicazione. A tale proposito si fa presente che la tabella T della DGR 1191/2007 relativa alla valutazione d'incidenza, detta le seguenti condizioni (non rispettate dal progetto presentato) per l'applicazione delle misure di mitigazione:

- 1. che siano quantificate;*
- 2. che venga garantita la loro realizzazione;*
- 3. che sia definita la tempistica della loro realizzazione;*
- 4. che sia previsto il loro monitoraggio e le modalità, sia tecniche che economiche, per porre rimedio nel caso in cui le misure non dovessero dare l'esito atteso.*

È il caso anche di indicare le tipologie di misure di mitigazione da considerare, elencate nella tabella S della suddetta DGR 1191/2007.

- 1. Limitazioni temporali alla realizzazione delle opere*
- 2. Limitazioni spaziali*
- 3. Limitazioni nell'ubicazione e nella gestione del cantiere e nell'uso di tipologie di mezzi meccanici e d'attrezzature*
- 4. Modifiche alle tipologie costruttive di un'opera*
- 5. Obbligo ad inserire ulteriori opere di mitigazione ambientale*
- 6. Obbligo di gestire l'area interessata secondo criteri e prescrizioni definite*
- 7. Obbligo di smantellamento d'opere esistenti, ma in disuso o di nuove opere una volta cessato il loro utilizzo*
- 8. Obbligo di ripristino delle aree degradate o dell'area in oggetto, una volta cessato l'utilizzo previsto in progetto.*

Si chiede di riformulare gli interventi di mitigazione tenendo conto delle tipologie proposte e seguendo attentamente le condizioni dettate dalla DGR 1191/2007

Conclusioni

La Valutazione di Incidenza risulta difforme da quanto richiesto dall'Allegato G di cui al DPR 357/97 e smi.

Essa si ferma a livello di "Screening", partendo dal presupposto non corretto che non vi siano incidenze negative significative e non affronta pertanto importanti valutazioni sui possibili, probabili e/o certi impatti su habitat e specie tutelate ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali, per i quali, è bene ricordare, lo Stato membro ha obbligo di tutela e raggiungimento dei risultati di conservazione.

Come conseguenza della non stesura di una corretta Valutazione di Incidenza secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, non sono noti nel dettaglio opere/azioni e relative conseguenze. Le mitigazioni proposte sono di conseguenza anche insufficienti oltre che di aleatoria applicazione, non essendo stata in alcun modo redatta una corretta Valutazione di Incidenza che oltre a fornire elementi utili di conoscenza del progetto in tutte le sue fasi, non esplicita i possibili, probabili e/o certi impatti diretti e/o indiretti sui siti della Rete Natura 2000.



for a living planet®

Manca anche l'importantissima valutazione prevista dal sopraccitato allegato G, ovvero, la "complementarietà con altri piani e/o progetti", omettendo di considerare come tale progetto si configuri come possibile impatto su determinate specie, in ambito della stessa rete Natura 2000, sia a livello locale che regionale oltre che di status della medesima nel contesto più ampio, fondamento base della creazione della "Rete" e presupposto fondamentale per l'analisi di piani e/o progetti che possono avere incidenza "sui" siti (e non "nei" siti).

Si chiede pertanto di sospendere l'iter di autorizzazione del progetto in oggetto e di richiedere la stesura corretta della Valutazione di Incidenza come previsto dall'art. 5 comma 3 secondo l'allegato G del DPR 357/97 e smi, stante la superficialità con la quale sono state relazionate le opere/azioni previste, sia in fase di cantiere che di esercizio e a seguire, la mancata corretta esposizione degli impatti attesi sia nel breve che medio e/o lungo termine, reversibili o irreversibili, possibili, probabili e/o certi.

Bologna, 13.09.2013

Perrone Raffaele

Da: emilia romagna wwf italia [emiliaromagna@cert.omitech.it]
Inviato: venerdì 13 settembre 2013 21.42
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: dgprotezione.natura@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni allo Studio di Incidenza del progetto "Campo di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)";
Allegati: Osservazioni stoccaggio gas Alfonsine.pdf

Con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative allo "Studio di Incidenza" del progetto "Campo di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)", il cui avviso di avvio della procedura di Valutazione di Impatto ambientale è stato pubblicato dal proponente STOGIT S.p.A.

sul "Corriere della Sera" del 9 luglio 2013 e si chiede di sospendere l'iter di autorizzazione del progetto in oggetto e di richiedere la stesura corretta della Valutazione di Incidenza come previsto dall'art. 5 comma 3 secondo allegato G del DPR 357/97 e smi, stante la superficialità con la quale sono state relazionate le opere/azioni previste, sia in fase di cantiere che di esercizio e a seguire, la mancata corretta esposizione degli impatti attesi sia nel breve che medio e/o lungo termine, reversibili o irreversibili, possibili, probabili e/o certi.

WWF Emilia-Romagna
Il Presidente
Marco Galaverni